



Il Nobel per la Pace a tre donne

E' stato assegnato ad Oslo alla Presidente Liberiana Ellen Johnson Sirleaf, alla sua compatriota Leymah Gbowee ed alla Yemenita Tawakkul Karman il Nobel per la Pace 2011.

Secondo le intenzioni del comitato per il Nobel, l'assegnazione del premio rappresenta il riconoscimento del ruolo determinante che la donna ha assunto nel processo di democratizzazione dei paesi in via di sviluppo: infatti, la Sig.ra Sirleaf è la prima Presidente donna di uno stato africano, la sig.ra Gbowee è un'attivista pacifista, la Sig.ra Karman si occupa di diritti delle donne e democrazia nello Yemen, Paese che negli ultimi mesi è stato scenario di gravi conflitti sociali e politici.

Significativamente la motivazione ufficiale del Nobel della Pace afferma che l'assegnazione del premio alle tre donne è “per la loro lotta non-violenta per la sicurezza delle donne e per il loro impegno per i diritti delle donne alla piena partecipazione nella costruzione della pace”.

Amnesty International ha apprezzato la decisione del comitato del premio Nobel per la pace di riconoscere il lavoro delle attiviste impegnate nella difesa dei diritti delle donne nel mondo. “Questo premio riconosce ciò che le attiviste e gli attivisti per i diritti umani fanno da decenni: che la promozione dell'uguaglianza è il fondamento per la costruzione di società giuste e pacifiche” - ha dichiarato Salil Shetty, Segretario generale di Amnesty International. “Il lavoro senza sosta di queste e di innumerevoli altre attiviste ci porta più vicini a un mondo nel quale le donne vedranno protetti i loro diritti e avranno maggiore influenza a ogni livello di governo. Oggi non celebriamo solo tre importanti donne, ma tutte le persone che lottano per i diritti umani e l'uguaglianza all'interno delle loro società” - ha concluso la Shetty. “La scelta di quest'anno del comitato Nobel incoraggerà le donne di ogni parte del mondo a proseguire la lotta per i loro diritti”.

“Le donne africane - proseguono Barbera e Melandri della campagna Noppaw - vogliono ora con ancora più forza e vigore proseguire il loro cammino, continuare a costruire relazioni, portare le loro testimonianze e raccontare le loro storie. E questa stessa volontà è anche di tutte le persone, le associazioni, le istituzioni, che hanno sposato con entusiasmo l'idea di dare alle donne africane il Nobel per la Pace e che ringraziamo per il prezioso sostegno e per essersi spesi per la Campagna. Un ringraziamento va al Ministero degli esteri italiano e al Ministro Frattini, che si è speso in prima persona per questo obiettivo”. “Nei prossimi mesi - concludono i promotori di Cipsi e ChiAma l'Africa - sono in calendario tanti incontri con le donne dell'Africa e della diaspora. Organizzeremo una grande festa il 10 dicembre, Giornata mondiale dei diritti umani e giorno in cui verrà consegnato il Nobel per la Pace alle tre donne vincitrici. In quella giornata, invitiamo tutti coloro che hanno sostenuto la Campagna, a scendere nelle piazze e nelle strade in Italia e nel mondo per festeggiare questo riconoscimento”.

Foto: www.ilmattino.it

Fonte: www.noppaw.net